

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023 - 2025
COMUNE DI SEGARIU

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Elenco dei propri Enti e Organismi strumentali
- 9) Elenco delle partecipazioni possedute
- 10) Risultato amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2023-2025** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2023-2025** è, allo stato, quello stabilito ai sensi dell'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197¹: **30 aprile 2023**;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo

¹ L'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197 dispone: "775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023."

strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre

le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.608.331,65								
Utilizzo avanzo di amministrazione		652.906,77	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		855.169,42	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	549.329,81	358.337,14	355.837,14	355.837,14	Titolo 1 - Spese correnti	2.909.628,86	2.159.273,43	1.911.368,62	1.918.703,18
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.822.914,82	1.717.035,23	1.508.605,84	1.520.666,68					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	128.288,57	114.663,98	114.663,98	114.663,98					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.676.170,97	5.031.309,41	175.162,56	175.162,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.388.325,26	6.487.809,12	178.058,32	180.148,32
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.176.704,17	7.221.345,76	2.154.269,52	2.166.330,36	Totale spese finali	10.297.954,12	8.647.082,55	2.089.426,94	2.098.851,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	82.339,40	82.339,40	64.842,58	67.478,86
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.370,13	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.188.811,14	1.186.378,51	1.186.378,51	1.186.378,51	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.194.690,63	1.186.378,51	1.186.378,51	1.186.378,51
Totale titoli	9.367.885,44	8.407.724,27	3.340.648,03	3.352.708,87	Totale titoli	11.574.984,15	9.915.800,46	3.340.648,03	3.352.708,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.976.217,09	9.915.800,46	3.340.648,03	3.352.708,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.574.984,15	9.915.800,46	3.340.648,03	3.352.708,87
Fondo di cassa finale presunto	1.401.232,94								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.608.331,65			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		28.769,71	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.190.036,35 0,00	1.979.106,96 0,00	1.991.167,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.159.273,43 0,00 16.918,71	1.911.368,62 0,00 16.918,71	1.918.703,18 0,00 16.918,71
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		133.617,27	61.128,56	61.128,56
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		82.339,40 0,00 0,00	64.842,58 0,00 0,00	67.478,86 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-156.424,04	-58.232,80	-56.142,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.906,77 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			-131.517,27	-58.232,80	-56.142,80

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		628.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		826.399,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.031.309,41	175.162,56	175.162,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		6.487.809,12 0,00	178.058,32 0,00	180.148,32 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		133.617,27	61.128,56	61.128,56
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			131.517,27	58.232,80	56.142,80

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			-131.517,27	-58.232,80	-56.142,80
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		24.906,77		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-156.424,04	-58.232,80	-56.142,80

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Per quanto riguarda le entrate le previsioni relative al triennio 2023/2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, le basi informative (catastale, tributaria, ecc) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	231.080,95	804.488,33	784.266,83	652.906,77			-16,749 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.027,80	39.511,52	77.629,34	28.769,71	0,00	0,00	-62,939 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	668.794,69	417.431,58	800.196,62	826.399,71	0,00	0,00	3,274 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	331.798,65	357.642,81	371.658,64	358.337,14	355.837,14	355.837,14	-3,584 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.332.095,01	1.278.428,06	1.657.986,68	1.717.035,23	1.508.605,84	1.520.666,68	3,561 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.182,20	26.815,38	126.163,98	114.663,98	114.663,98	114.663,98	-9,115 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	364.975,84	947.239,31	1.385.745,35	5.031.309,41	175.162,56	175.162,56	263,076 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	628.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	203.209,01	272.962,06	1.183.878,51	1.186.378,51	1.186.378,51	1.186.378,51	0,211 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.149.164,15	4.144.519,05	7.015.525,95	9.915.800,46	3.340.648,03	3.352.708,87	41,340 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: E' sottoposta al Consiglio la conferma delle aliquote per l'applicazione della nuova imposta municipale propria- IMU disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art.1 della legge n.160/2019:

Tipologia immobile	Aliquota IMU ‰
abitazione principale (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze C02, C06,C07)	esente
abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze C02,C06,C07	4‰
fabbricati rurali ad uso strumentale (A,B,C01,C02,C03,C06,C07,D10)	esente
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (tassazione minima)	1‰
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10 (gettito riservato allo Stato)	7,6‰
fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	7,6‰
terreni agricoli	6‰
aree fabbricabili	7,6‰

Le aliquote, sostanzialmente riconfermate, rispetto al bilancio esercizio 2023, consentono la previsione di un gettito pari a €. 55.000,00.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): questo Comune fino all'esercizio 2019 si è avvalso della possibilità prevista dall'articolo 1, comma 676 della Legge 147/2013 che testualmente recita: *“L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. ...”*, tale scelta era da ricondursi alla volontà di non inasprire, soprattutto in un contesto di forte crisi economica, la tassazione locale;

L'azzeramento dell'aliquota TASI non comporta uno squilibrio per il bilancio comunale, per cui è intenzione dell'amministrazione comunale continuare su questa linea e pertanto non si intende aumentare ulteriormente l'aliquota IMU, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI).

RECUPERO EVASIONE ICI: Viene riproposto l'importo in previsione per il recupero dell'evasione ICI/IMU pari a €. 15.000,00 euro.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: il decreto legislativo n. 360 del 28.09.1998 Art.1 istituisce una addizionale comunale IRPEF, facoltativa, a norma dell'art. 48 comma 10, della legge 27.12.1997, n.449;

Con le nuove disposizioni di cui sopra, i comuni con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgvo 15 dicembre 97 n. 446 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF fino al massimo dello 0,8%;

La deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 21.02.2007 con la quale veniva approvato il regolamento di istituzione dell'addizionale Comunale IRPEF che, per l'anno 2007, prevedeva l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,50%;

Per gli anni dal 2011 al 2016, il Comune aveva operato una riduzione della percentuale di addizionale IRPEF, passando dallo 0,50% allo 0,30%;

Anche per l'anno 2023, in tendenza con quanto già deliberato per l'anno 2022, questa amministrazione con deliberazione n. 2/2023 ha inteso *azzerare* le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, compensando le minori entrate valutate in euro 22.000,00 con corrispondenti riduzioni di spese.

TASSA RIFIUTI – TARI: L'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede che *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

Il D.L. “Milleproroghe” (D.L. 30.12.2021 n. 228 convertito in L.n.15/2022) all’art 5-quinquies dell’ art. 3 prevede che a decorrere dall’anno 2022 i Comuni “possono” approvare il PEF, i regolamenti e le tariffe TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Le tariffe sono adottate secondo quanto disposto con Deliberazione n. 363/2021/R/RIF - Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, “... *basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...*”;

L'importo del gettito complessivo è quantificato in €. 105.000,00 dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal redigendo Piano Economico Finanziario 2023;

Sull'importo è istituito un fondo svalutazione crediti pari a €. 16.918,71.

CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI/COSAP: Ai sensi dell’art. 1, c. 819, della L. 27 dicembre 2019, il presupposto del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è:

a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;

b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 3 del 19.01.2023 sono approvate le tariffe relative al canone di cui sopra con una previsione complessiva di incasso iscritta in bilancio di previsione pari a €. 7.000,00 euro.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Si mantiene sostanzialmente riconfermato in relazione alle previsioni esercizio precedente, anche in relazione ai dati pubblicati sul sito MEF concernenti modalità di calcolo e recupero quote di finanziamento al fondo stesso.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	162.238,58	185.716,07	181.338,80	181.495,29	178.995,29	178.995,29	0,086 %
Compartecipazioni di tributi	13.692,00	13.692,00	13.692,42	13.692,00	13.692,00	13.692,00	-0,003 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	155.868,07	158.234,74	176.627,42	163.149,85	163.149,85	163.149,85	-7,630 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	331.798,65	357.642,81	371.658,64	358.337,14	355.837,14	355.837,14	-3,584 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.332.095,01	1.278.428,06	1.657.986,68	1.717.035,23	1.508.605,84	1.520.666,68	3,561 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.332.095,01	1.278.428,06	1.657.986,68	1.717.035,23	1.508.605,84	1.520.666,68	3,561 %

3.3) Entrate extratributarie

Sono riproposte sostanzialmente per gli importi derivanti dai trend di incasso del triennio precedente.

Con delibera della GM sono riconfermate le tariffe dei servizi a domanda individuale. In particolare per quanto concerne il servizio mensa:

SERVIZIO DOMANDA INDIVIDUALE	TARIFFA
MENSA	€ 2,20 buono mensa per gli alunni residenti e non residenti nel Comune di Segariu.

SERVIZIO: MENSA	
Spese	€ 23.815,43
Entrate (quote utenti + contributo Ministero Istruzione)	€ 10.959,06
Differenza (copertura a carico dell'Ente)	€ 12.856,67

Tasso di copertura	46,02%

Sono altresì confermati i proventi derivanti dalla gestione dei beni e dall'attività di controllo degli illeciti.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.859,32	17.758,38	70.863,98	62.363,98	62.363,98	62.363,98	-11,994 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Interessi attivi	0,01	0,01	300,00	300,00	300,00	300,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	10.322,87	8.556,99	50.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	-6,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.182,20	26.815,38	126.163,98	114.663,98	114.663,98	114.663,98	-9,115 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	206.334,53	908.109,09	1.210.582,80	3.956.146,86	0,00	0,00	226,796 %
Altri trasferimenti in conto capitale	146.180,99	19.607,84	61.128,55	961.128,55	61.128,56	61.128,56	1.472,307 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.937,37	13.604,94	73.500,00	73.500,00	73.500,00	73.500,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	1.522,95	5.917,44	40.534,00	40.534,00	40.534,00	40.534,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	364.975,84	947.239,31	1.385.745,35	5.031.309,41	175.162,56	175.162,56	263,076 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

In fase di previsione non sono previste accensioni di prestiti.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	628.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	628.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	106.713,38	135.036,35	359.829,14	359.829,14	359.829,14	359.829,14	0,000 %
Entrate per conto terzi	96.495,63	137.925,71	824.049,37	826.549,37	826.549,37	826.549,37	0,303 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	203.209,01	272.962,06	1.183.878,51	1.186.378,51	1.186.378,51	1.186.378,51	0,211 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

In fase previsionale è inserito in entrata il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e parte capitale derivante dall'attività di riaccertamento parziale dei residui.

Con successiva variazione al bilancio sarà eventualmente adeguato a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2.027,80	39.511,52	77.629,34	28.769,71	0,00	0,00	-62,939 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	668.794,69	417.431,58	800.196,62	826.399,71	0,00	0,00	3,274 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	670.822,49	456.943,10	877.825,96	855.169,42	0,00	0,00	-2,580 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.366.664,79	1.449.193,67	2.472.903,25	2.159.273,43	1.911.368,62	1.918.703,18	-12,682 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	577.101,93	947.794,65	3.309.529,26	6.487.809,12	178.058,32	180.148,32	96,034 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	32.708,90	54.275,31	49.214,93	82.339,40	64.842,58	67.478,86	67,305 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	203.209,01	272.962,06	1.183.878,51	1.186.378,51	1.186.378,51	1.186.378,51	0,211 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.179.684,63	2.724.225,69	7.015.525,95	9.915.800,46	3.340.648,03	3.352.708,87	41,340 %

4.1) Spese correnti

SPESE DEL PERSONALE:

Il Decreto ministeriale 17.03.2020 adotta una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente con decorrenza 20 aprile 2020;

Tenuto conto del limite di spesa calcolato sul rapporto tra spesa del personale dell'ultimo rendiconto approvato (2021) e la media delle entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati 2019-2020-2021 (al netto del fondo crediti dubbia esigibilità) per l'esercizio 2023 il Comune di Segariu, in quanto "Virtuoso" può integrare la provvista di personale entro i limiti di spesa pari a €. 449.137,98.

1) personale a tempo pieno e indeterminato in SERVIZIO:

D3 Direttore di ragioneria

D3 assistente sociale

D1 istruttore direttivo amministrativo/polizia locale

C3 anagrafe

C2 amministrativo

C2 tecnico

C1 ragioneria

B1 operaio

A1 operaio

2) personale a tempo parziale e indeterminato IN SERVIZIO:

D1 18 ore istruttore direttivo contabile

B1 30 ore operaio

3) personale tempo determinato IN SERVIZIO:

D1 Art. 110 TUEL direttivo tecnico

S - Segretario Comunale in convenzione

INTEGRAZIONI FABBISOGNO DEL PERSONALE

D1 Istruttore direttivo contabile - integrazione orario da 18 ore a 24 ore;

C1 Nuova assunzione Istruttore amministrativo;

B1 Operaio integrazione orario da 30 ore a tempo pieno 36 ore.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2023

Anno ultimo rendiconto approvato	2021
Numero abitanti	1.105
Ente facente parte di unione di comuni	Si

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2021
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	358.720,85
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
Totale spesa	358.720,85

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	308.575,35	331.798,65	357.642,81
2 - Trasferimenti correnti	1.093.129,41	1.332.095,01	1.278.428,06
3 - Entrate extratributarie	25.629,78	15.182,20	26.815,38
Totale entrate	1.427.334,54	1.679.075,86	1.662.886,25
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni	1.589.765,55		
F.C.D.E.	19.353,01		
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.	1.570.412,54		

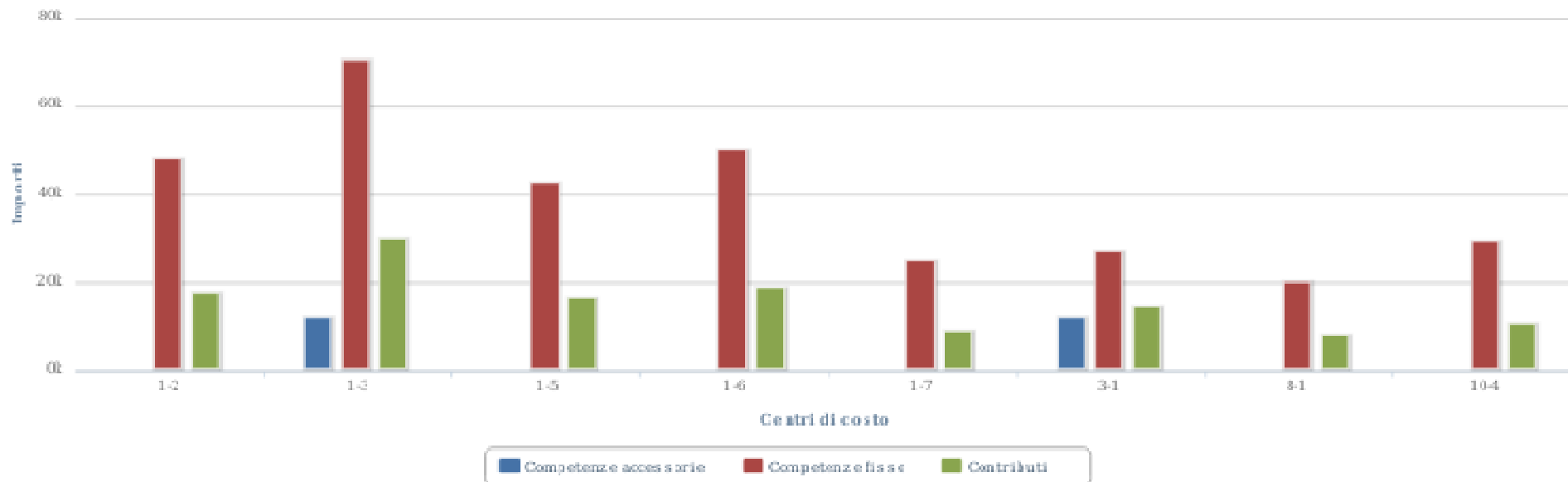
Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
22,84 %	28,60 %	32,60 %	5,76 %

Soglia rispettata	SI	SI	
Incremento massimo spesa		90.417,13	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo		449.137,98	SI

Spesa del personale anno 2018	353.501,12
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2023	34,00	473.691,50
2024	35,00	477.226,51
2025	35,00	477.226,51
2026	35,00	477.226,51
2027	35,00	477.226,51

CALCOLO RISPETTO LIMITE SPESE DEL PERSONALE BILANCIO 2023/2025	
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	432.864,56
SEGRETARIO IN CONVENZIONE	26.670,00
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE NON PO	12.380,00
SPESA COMPLESSIVA DEL PERSONALE	471.914,56
A DEDURRE RIMBORSI PERSONALE	9.296,22
A DEDURRE AUMENTI CONTRATTUALI	16.812,27
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	445.806,07
LIMITE SPESA CONSENTITO	449.137,98
DIFFERENZA POSITIVA RISPETTO LIMITE 2023	3.331,91
SOMME ISCRITTE IN BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025	514.861,70
SOMME ESENTI DAL CALCOLO	69.055,63



SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Sono iscritte per l'ammontare comunicato dalle posizioni incaricate, e generalmente riportati in relazione alla media di spese esercizio precedente.

FONDO DI RISERVA:

E' iscritto fra le spese correnti un fondo nelle percentuali comprese fra un minimo di 0.30 e un massimo del 2 per cento delle spese correnti totali. Il fondo iscritto in previsione 2023/2025 è pari a €. 10.000,00 corrispondente a 0,46%.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI:

A partire dal 2021 è entrato in vigore il "Fondo garanzia debiti commerciali" previsto dai commi 858-872 della legge 145/2018. Gli enti, infatti, sono tenuti entro il 28 febbraio di ogni anno a verificare se nell'anno precedente sono stati rispettati due indicatori:

- che il debito commerciale residuo si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. (in ogni caso la condizione risulta rispettata anche se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (termine fissato dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231

Gli indicatori sono calcolati tramite l'utilizzo della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Per il calcolo dei tempi di pagamento si deve tenere conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente agli anni 2022 e 2023 è possibile elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previ invio alla PCC dei dati relativi ai due esercizi precedenti. Tale adempimento deve essere effettuato anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Nel caso del mancato rispetto anche di uno solo dei due indicatori sopra riportati, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, che adottano la contabilità finanziaria, sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio (Missione 20, Programma 3 U.1.10.01.06.001 «Fondo di garanzia debiti commerciali»), con delibera di Giunta, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'accantonamento deve essere effettuato anche nel caso in cui gli enti si trovino in esercizio provvisorio o gestione provvisoria.

L'accantonamento viene calcolato prendendo in considerazione lo stanziamento dell'esercizio in corso relativo alla spesa per l'acquisto di beni e servizi (Titolo I Spese correnti, Macroaggregato 3) e nello specifico:

- 5 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

A decorrere dal 2021, gli enti in contabilità finanziaria accantonano il 5 per cento degli stanziamenti riguardanti il Macroaggregato 3, anche nel caso in cui non abbiano pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti commerciali o non abbiano trasmesso alla piattaforma elettronica l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Non concorrono al calcolo del suddetto fondo gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. A tale riguardo si è recentemente pronunciata la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania che ha chiarito che "l'esclusione degli "stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione" va intesa come riferita solo ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti, per i quali operano i limiti di utilizzazione, con obbligo di ricostituzione entro l'anno, prescritti dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del TUEL" e che, pertanto vale solo per le risorse vincolate sia in termini di competenza che di cassa. Va ricordato che nel corso dell'esercizio lo stanziamento del "Fondo garanzia crediti commerciali" deve essere adeguato a seguito di eventuali variazioni di bilancio (positive o negative) che vadano ad interessare gli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Il Fondo di garanzia debiti commerciali che a rendiconto confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 (ad es. la quota confluita nel risultato di amministrazione 2021 viene liberata nel corso del 2022 se si verifica che nel corso del 2021 sono stati rispettati i tempi di pagamento e la riduzione dello stock del debito commerciale). Va infine ricordato che l'obbligo dall'accantonamento del fondo di garanzia può generare un disavanzo di amministrazione che, alla luce delle norme vigenti, non gode di alcuna norma specifica di ripiano e che, quindi, deve essere trattato secondo quanto disposto dall'art.188 del TUEL.

Calcolato da PCC

Importo scaduto e non pagato

76.750,15 €

Note di credito

-23.817,00 €

importo scaduto e non pagato Totale

52.933,15 €

Tempo medio ponderato di pagamento

30 gg

Tempo medio ponderato di ritardo

-2 gg
 Importo documenti ricevuti nell'esercizio
 1,40mln €
 Tua comunicazione
 Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti
 52.933,15 €
 Salvato il
 30/01/2023

()

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A) Stock debito commerciale 2022	52.933,15
B) Importo documenti ricevuti nel 2022	1,40 (5%) 0,07
C) Stock debito commerciale 2021	160.201,94
Rapporto Stock debito commerciale 2022 Stock debito commerciale 2021 (A / C)	0,33
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	-3
Stanziamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	0,00
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	0,00

Nel bilancio di previsione 2023/2025 non risulta necessario accantonare il fondo garanzia debiti commerciali.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Quindi, per determinare l'accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione si è provveduto a :

- per le entrate accertate per competenza calcolare la media semplice facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente e al rapporto tra incassi di competenza e agli accertamenti del biennio precedente.
- per le entrate accertate per cassa, calcolare la media facendo riferimento ai dati extra-contabili del primo triennio del quinquennio precedente e ai dati contabili del biennio precedente.
- per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), effettuare una valutazione prudenziale in merito alla quantificazione del relativo accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2023-2025 è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche e comunque tenendo conto delle partite a residui un importo non inferiore a quello dell'esercizio precedente. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti, come di seguito riportato.

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

METODO DI CALCOLO: MEDIA SEMPLICE

	Titolo	Tipologia	Categoria	Cdr	Capitolo
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	PRIMO	TRIBUTI			315

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2024	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2025
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 91.307,88	€ 98.121,57	€ 74.089,33	€ 96.869,07	€ 140.317,69			€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 2.961,53	€ 37.603,96	€ 34.113,16	€ 14.936,98	€ 32.146,23					
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (ES. RESIDUI 2016 INCASSATI NEL 2017)	€ 72.803,51	€ 39.913,53	€ 35.789,02	€ 68.755,78	€ 75.490,57					
% INCASSATO/ACCERTATO	82,98%	79,00%	94,35%	86,40%	76,71%			FCDE anno 2023	FCDE anno 2024	FCDE anno 2025
SOLUZIONE A						83,89%	16,11%	€ 16.918,71	€ 16.918,71	€ 16.918,71

TOTALE INCASSI €
414.514,27

TOTALE ACCERTAMENTI €
500.705,54

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	375.870,66	358.720,85	506.015,07	514.861,70	514.861,70	514.861,70	1,748 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.689,70	32.435,52	39.177,05	38.723,36	38.813,36	38.723,36	-1,158 %
Acquisto di beni e servizi	387.702,33	470.758,37	999.911,25	811.288,21	628.478,12	638.538,96	-18,863 %
Trasferimenti correnti	554.415,29	560.089,99	807.924,77	697.814,36	635.178,76	635.178,76	-13,628 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	12.529,07	10.934,07	9.426,27	31.472,76	28.923,64	26.287,36	233,883 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.055,00	1.171,77	4.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-55,555 %
Altre spese correnti	5.402,74	15.083,10	105.948,84	63.113,04	63.113,04	63.113,04	-40,430 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.366.664,79	1.449.193,67	2.472.903,25	2.159.273,43	1.911.368,62	1.918.703,18	-12,682 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.16.001	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.04.99.999	ADDIZIONALE COM.LE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	2023	13.692,00	0,00	0,00	A
		2024	13.692,00	0,00	0,00	
		2025	13.692,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	PROVENTI DERIVANTI DAL GETTITO I.C.I.	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.001	TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARES - tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - art. 14 co.9 D.L. 201/11	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI - Tributo servizio gestione dei rifiuti -	2023	105.000,00	16.918,71	16.918,71	Manuale
		2024	105.000,00	16.918,71	16.918,71	
		2025	105.000,00	16.918,71	16.918,71	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	118.692,00	16.918,71	16.918,71	
		2024	118.692,00	16.918,71	16.918,71	
		2025	118.692,00	16.918,71	16.918,71	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	577.101,93	936.806,59	2.333.131,48	6.316.857,85	79.595,76	81.685,76	170,745 %
Contributi agli investimenti	0,00	7.675,42	42.234,00	36.034,00	36.034,00	36.034,00	-14,680 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	101.872,91	133.617,27	61.128,56	61.128,56	31,160 %
Altre spese in conto capitale	0,00	3.312,64	832.290,87	1.300,00	1.300,00	1.300,00	-99,843 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	577.101,93	947.794,65	3.309.529,26	6.487.809,12	178.058,32	180.148,32	96,034 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	357.642,81	344.645,00	344.645,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.278.428,06	1.376.844,37	1.346.879,03
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	26.815,38	111.663,98	111.663,98
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.662.886,25	1.833.153,35	1.803.188,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	166.288,63	183.315,34	180.318,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	23.332,48	22.123,33	20.868,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	18.982,26	13.302,49	13.302,49
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		161.938,41	174.494,50	172.753,05
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	843.491,42	761.151,96	696.309,31
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		843.491,42	761.151,96	696.309,31
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	32.708,90	54.275,31	49.214,93	82.339,40	64.842,58	67.478,86	67,305 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	32.708,90	54.275,31	49.214,93	82.339,40	64.842,58	67.478,86	67,305 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	108.928,38	139.820,19	367.664,57	367.664,57	367.664,57	367.664,57	0,000 %
Uscite per conto terzi	94.280,63	133.141,87	816.213,94	818.713,94	818.713,94	818.713,94	0,306 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	203.209,01	272.962,06	1.183.878,51	1.186.378,51	1.186.378,51	1.186.378,51	0,211 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
4.02.01.01.001	Contributo per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	5.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	Contributi dello Stato per infrastrutture sociali	16.602,50	0,00	0,00
4.02.01.01.001	Fondo sostegno ai comuni marginali - adeguamento patrimonio disponibile da concedere in comodato uso gratuito	36.244,36	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA 2.2 - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP	50.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO RAS PER MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'	300.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO RAS DGR 50/42 - SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	50.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO RAS PER COMPLETAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	40.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	Contributo della Regione per lavori di manutenzione straordinaria e completamento cimiteri comunali	83.300,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	Contributo RAS per i primi interventi urgenti di protezione civile quali ristoro danni derivanti da incendio	75.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA A PROTEZIONE DELL'ABITATO	3.000.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO RAS INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA NATURALISTICA "SA SPENDULA"	300.000,00	0,00	0,00
4.03.10.02.001	Progetto di riqualificazione urbana - restauro e ristrutturazione casa Curreli da adibire a centro espositivo e culturale	600.000,00	0,00	0,00
4.03.10.02.001	L.R. 22/11/2021 N. 17 - RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI	300.000,00	0,00	0,00
4.03.10.02.001	LEGGE REGIONALE 9 MARZO 2022, N. 3 - CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE DI PRIME CASE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 3000 ABITANTI.	61.128,55	61.128,56	61.128,56
4.04.01.10.001	ALIENAZIONE DI TERRENI AGRICOLI COMUNALI EX ECA	38.500,00	38.500,00	38.500,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		4.955.775,41	99.628,56	99.628,56

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
04.01-2.02.01.09.003	DGR 50/42 DEL 28.12.2021 - CONTRIBUTO RAS RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA	50.000,00	0,00	0,00
05.02-2.02.01.09.018	Progetto di riqualificazione urbana - restauro e ristrutturazione casa Curreli da adibire a centro espositivo e culturale	600.000,00	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	COMPLETAMENTO PARCO GIOCHI	16.602,50	0,00	0,00
08.01-2.02.01.09.012	Investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	5.000,00	0,00	0,00
08.01-2.02.01.09.999	L.R. 22/11/2021 N. 17 - RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI - VIA PAPA LUCIANI	300.000,00	0,00	0,00
08.01-2.04.22.01.001	ONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO O LA RISTRUTTURAZIONE DI PRIME CASE - L-R- 9 MARZO 2022	61.128,55	61.128,56	61.128,56
09.01-2.02.01.09.010	REALIZZAZIONE LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA A PROTEZIONE DELL'ABITATO cap.e. 1128)	3.619.276,85	0,00	0,00
09.02-2.02.02.02.000	INTERVENTO URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA NATURALISTICA "SA SPENDULA"	300.000,00	0,00	0,00
09.03-2.02.01.09.999	COMPLETAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE - CONTRIBUTO RAS	40.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA MATTEOTTI - CONTRIBUTO RAS	300.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	PNRR M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA 2.2 - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP	50.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	Contributo RAS interventi urgenti di protezione civile - manutenzione della strada "De su Caulinu"	75.000,00	0,00	0,00
12.09-2.02.01.09.015	Manutenzione straordinaria e completamento cimitero comunale - finanziato dalla Regione cap. e. 1116	83.300,00	0,00	0,00
14.01-2.04.23.03.999	Interventi di sostegno comuni marginali - Lavori ristrutturazione capannone realizzazione copi	36.244,36	0,00	0,00
16.01-2.02.01.09.999	ACQUISIZIONE DI TERRENI AGRICOLI (FINANZ. ENTR.RISORSA 1051)	38.500,00	38.500,00	38.500,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		5.575.052,26	99.628,56	99.628,56

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non ricorre la fattispecie in questo Ente.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non ricorre la fattispecie in questo Ente.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

1) Consorzio Turistico sa Corona Arrubia: 20 comuni:

Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gonnostramatz, Las Plassas, Lunamatrona, Mogoro, Pauli Arborei, Sanluri, Sardara, Segariu, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca.

2) UNIONE COMUNI MARMILLA: COMUNI 18:

Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gestui, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arborei, Sanluri, Segariu, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con delibera del Consiglio Comunale è approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal COMUNE di SEGARIU :

1) G.A.L MARMILLA;

2) CISA SERVICE S.R.L.;

La partecipazione nella Società consortile G.A.L. Marmilla, è mantenuta con la seguente motivazione:

La sottoscrizione societaria trova fondamento nella partecipazione dell'Ente al Programma di Iniziativa Comunitaria mirante a favorire lo sviluppo delle aree rurali europee, per il quale era necessario che i soggetti interessati si costituissero in G.A.L. I GAL sono vere e proprie agenzie di sviluppo locale nate da un partenariato locale pubblico e/o privato. L'intervento si concretizza negli Stati membri attraverso la predisposizione di programmi operativi a livello regionale e di Piani di Azione Locale (PAL) nell'ambito dei singoli ambiti territoriali. Il PAL si compone di misure e di sottomisure così articolate: assistenza tecnica allo sviluppo rurale; promozione del turismo rurale; valorizzazione in loco e commercializzazione dei prodotti agricoli, silvicoli e della pesca; tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita; sostegno all'artigianato, alle piccole imprese, alla creazione di servizi zonali; rivalutazione dell'identità e della cultura locale; formazione professionale. L'iniziativa è stata introdotta con la Comunicazione agli Stati membri n. 94/C 180/12 del 15 giugno 1994 a norma dell'art. 11 del Regolamento CEE n. 2082/1993. Il programma operativo della Regione Sardegna è stato adottato con la decisione della Commissione della Comunità Europea 1308/1 del 14 novembre 1995. A livello locale il programma può essere promosso da Comuni, Comunità Montane, enti pubblici, soggetti privati, associazioni, singoli privati. Questi si costituiscono in Gruppo di Azione Locale (GAL) per la predisposizione e attuazione dei Piani di Azione Locale.

Con riferimento al CISA SERVICE SRL, la società è in stato di liquidazione così come risulta dalla documentazione aggiornata trasmessa dalla medesima società e assunta al protocollo dell'Ente ns. prot. n. 7310 del 24.9.2020;

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.002.430,69
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	877.825,96
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	4.171.052,98
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4.172.063,54
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	2.879.246,09
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	855.169,42
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	2.024.076,67

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	149.272,98
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	34.312,08
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	139.162,48
B) Totale parte accantonata	322.747,54
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	56.044,78
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.080.794,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	256.908,52
Altri vincoli	27.775,51
C) Totale parte vincolata	1.421.522,85

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	279.806,28
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	652.906,77
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	652.906,77

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL BILANCIO

Il bilancio è redatto a seguito della variazione, in esercizio provvisorio, della Giunta Municipale n. 4 del 19.01.2023 di applicazione dell'avanzo vincolato presunto e della deliberazione n. 18 del 30.01.2023 di variazione di esigibilità per riaccertamento parziale dei residui.

Le variazioni sopra adottate sono confluite nelle previsioni di bilancio 2023/2025.

12) CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione 2023/2025 è redatto nel rispetto del programma di mandato.